

LA VITA DELLA CITTÀ

Ferrara

Pianeta terza età

L'assistenza in casa fa un passo avanti «Oltre 2milioni per aiutare gli anziani»

FERRARA

Nuovi servizi a domicilio per anziani non autosufficienti, sensori ambientali per la richiesta di assistenza alle persone in difficoltà, infrastrutture e progetti individuali per l'autonomia, un'equipe di psicologi, operatori socio-assistenziali e professionisti dell'educazione motoria in campo: è stato finanziato con 2,5 milioni di nuove risorse del Pnrr il progetto comunale dedicato agli over 65 non autosufficienti negli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Da subito saranno coinvolti gli attuali assegnatari, a seguire coloro che andranno in assegnazione.

«**Con questo** nuovo finanziamento Pnrr - dice il sindaco Alan Fabbri - la quota di fondi complessivamente attratti sul nostro territorio sale a 84 milioni. Una cifra imponente che ci vede impegnati in un complesso lavoro di progettazione e di 'messa a terra' dei progetti, nel contesto di una pianificazione che intende proiettare Ferrara nel futuro. Sono particolarmente soddisfatto di quest'ultimo stanziamento, consentirà di aumentare ulteriormente le risposte concrete alle esigenze delle persone con fragilità». «L'obiettivo - spiega l'assessore Cristina Coletti - è potenziare i servizi socio-assistenziali sul territorio, fornendo supporto direttamente nelle abitazioni delle persone in condizione di particolare necessità e creare una rete di sostegno ai caregivers, a chi si prende cura di queste persone. È l'occasione per progettare e sperimentare nuove modalità innovative di prevenzione e di intervento in caso di necessità. Si lavorerà affinché i risultati ottenuti rimangano anche a conclusione della progettualità Pnrr, ampliando la platea dei possibili beneficiari che, in questa prima fase, conta circa 100 persone». Il progetto, candidato e finanziato, integra e conclude il programma della Regione Emilia-Romagna per migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità degli alloggi pubblici, con installazioni come ascensori, rampe e montascale, per potenziare il sostegno agli anziani assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica in condizione di fragilità personale e con situazioni patrimoniali difficili. Tra le misure c'è anche il recupero di nuovi alloggi, in zona semi-centrale e ad alto livello di servizi, da assegnare sempre a persone in età avanzata e in situazioni di particolare neces-

sità. Ferrara, inoltre, con proprie risorse di bilancio derivanti dal riscatto delle aree Peep (acronimo di 'Piano edilizia economica popolare'), finanzia piccoli interventi manutentivi in propri alloggi Erp già assegnati ad over 65 non autosufficienti in modo da garantirne l'accessibilità, la sicurezza e tutelarne l'autonomia.

Sarà ampliato il progetto regionale IoT (Internet of things), estendendo agli anziani beneficiari il sistema di sensoristica indoor, sperimentato lo scorso anno dal Comune in alcuni alloggi erp con la collaborazione di Acer (Azienda casa Emilia-Romagna) e Lepida. I dati che arrivano dai sensori ambientali saranno monitorati, tramite operatore della rete Ecare, che segnalerà ai caregivers alert provenienti dal sistema. A occuparsi della progettazione della rete dei servizi sarà un'equipe costituita da psicologi, operatori socio-assistenziali, educatori e animatori professionali, consulenti giuridici per l'attivazione delle forme di tutela previste dalla legge, assistenti ausiliari per le manutenzioni. I servizi saranno erogati a domicilio. Laddove possibile, si organizzeranno attività di inclusione sociale in spazi comuni condominiali o in spazi comuni per favorire l'aggregazione e l'inclusione socio-relazionale.

